CAMPIONI, SAGGI E PACCHETTI: STORIA E USI POSTALI

PIANO DELLA COLLEZIONE.

La collezione si propone di documentare in successione, sotto il profilo storico-postale, i tre servizi postali affini dei Campioni senza valore, Saggi gratuiti di medicinali e pacchetti postali.

La collezione, però, non si limita all'aspetto tariffario, ma anche alla tipologia del confezionamento e del materiale spedito, che costituiscono essi stessi motivo di interesse diversamente da altri oggetti postali. In sostanza, ogni oggetto postale rientrante in queste categorie è un pezzo 'unico', che presenta motivi di interesse peculiari che lo differenziano dagli altri. Ciò spiega l'inserimento, in molti casi, di più esemplari per un unico periodo tariffario, proprio per documentare le caratteristiche singolari di alcune spedizioni. Una precisazione: francobolli, involucri ed annulli lasciano molto spesso a desiderare (francobolli difettosi, involucri con pieghe e lacerazioni, annulli poco leggibili), ma occorre considerare la difficoltà di apporre timbri leggibili su buste non in piano, con oggetti all'interno non sempre lisci, che possono danneggiare anche l'involocro durante il trasporto. In questa materia, però, l'importanza è data dalla tariffa e dal particolare oggetto postale. Per plichi voluminosi, come pacchi e scatole, l'oggetto da collezionare (e l'eventuale valutazione) è costituito non dalla scatola completa, ma dall'intero frontespizio con l'affrancatura ed i dati postali. L'esposizione è in ordine cronologico per periodi tariffari.

Questa è la ripartizione della collezione in capitoli:

CAMPIONI senza valore

Premessa (campione negli Stati preunitari, prefilatelico e affrancato)

- 1° periodo Regno (dall'1.3.1861 al 31.12.1873, tariffa equivalente ai manoscritti)
- 2° periodo Regno (dall'1,1,1874 al 28,2,1913, campione equiparato alle stampe)
- 3° periodo Regno-RSI-Luogotenenza (dall'1.3.1913 al 31.5.1946, campione con propria tariffa)

Periodo Repubblica.

SAGGI GRATUITI DI MEDICINALI

Periodo Regno, RSI e Luogotenenza Periodo Repubblica

PACCHETTI POSTALI

Periodo Regno, RSI e Luogotenenza Periodo Repubblica

PACCHETTI POSTALI, CAMPIONI S.V. in tariffa unificata (dal 1975)

Per ogni sottocapitolo, ove possibile e compatibilmente con la reperibilità del materiale, vengono presentati esemplari in tariffa semplice e con porti multipli ed esemplari con servizi aggiuntivi come raccomandazione, espresso, contrassegno, fermo posta. Sono presenti anche esemplari diretti all'estero. Nella collezione trovano posto ovviamente anche le affrancature

meccaniche rosse, utilizzate da Enti e Ditte di grandi dimensioni.

Occorre precisare che durante il periodo bellico e soprattutto nel periodo della R.S.I. e della Luogotenenza questi servizi postali furono effettuati molto saltuariamente per le difficoltà del servizio postale (interruzione di strade, bombardamenti) e ciò spiega la mancanza di documentazione del periodo. I vari periodi tariffari in cui è stata divisa la collezione sono preceduti da prospetti analitici con tariffe e scaglioni, ma si è evitato di dettagliare eccessivamente le tabelle per non appesantire il testo. Per approfondimenti si rimanda ai testi citati in bibliografia.

BIBLIOGRAFIA

La letteratura su questo tipo di oggetti postali non abbonda, essendo materiale quasi sconosciuto e ricercato da pochi collezionisti (anche per le difficoltà di reperimento). Anche nei cataloghi d'asta di filatelia su migliaia di lotti compaiono pochi lotti di questo genere di oggetti.

Anche in rete se immettete su un motore di ricerca la voce 'Campione s.v.' compaiono perlopiù siti non pertinenti.

Testi fondamentali restano i volumi 2 e 3 del C.I.F. sulla storia postale, dove sono reperibili le relative tariffe e le valutazione degli oggetti.

Anche le edizioni Vaccari hanno in catalogo tutta una serie di volumi dedicati alle tariffe postali.

Per quanto riguarda il periodo della R.S.I. fondamentale è il lavoro di L. Sirotti, La Repubblica Sociale Italiana - Il servizio postale nel territorio metropolitano, ed. AICPM 2010.

Una collezione di campioni di Beppe Ermentini comparve nel 2003 sulla pubblicazione curata da E. GABBINI, Oggetti e servizi postali italiani.

Per quanto riguarda INTERNET, alcuni accenni si trovano nei seguenti siti:

http://www.postaesocieta.it

http://www.cifo.eu

http://www.ilpostalista.it

Per la ricerca delle tariffe postali:

http://www.tariffepostali.it/cerca-per-periodo.php

IL CAMPIONE SENZA VALORE

CAMPIONE SENZA VALORE: definizione postale e storia.

Nella normativa postale il **CAMPIONE SENZA VALORE** è definito quel servizio finalizzato a dare la possibilità di inviare piccoli campioni di merce, di peso non superiore a 500 gr., di nessun valore commerciale, che pertanto potevano essere inviati in contenitori o buste non sigillate per il controllo postale; era necessario scrivere in modo chiaro sull'involucro, dalla parte dell'indirizzo, "campione senza valore".

Su questo punto occorre precisare che in taluni casi la dicitura veniva omessa, ma la tipologia dell'oggetto e l'affrancatura non lasciano spazio ad incertezze.

L'elenco degli oggetti che potevano essere spediti sotto tale voce è, praticamente illimitato; ne ricorderò alcuni attenendomi al testo della normativa postale: sementi, granaglie, stoffe, corderia, metalli, chiavi, api vive, ecc. Anche le case farmaceutiche, fino a che non fu introdotta (R.D. 1.5.1924 n. 768) una tariffa specifica (dall'1.7.1924), potevano inviare campioni di vaccini, sieri, medicinali vari. Nel caso di materiali delicati o pericolosi (vetri, coloranti, liquidi, oggetti appuntiti, ecc...), si doveva ricorrere a particolari accorgimenti nel confezionamento.

Anche i sistemi di confezionamento potevano essere i più vari, con alcuni accorgimenti sempre dettati dalle norme postali: il caso più frequente è quello della busta in carta resistente, o con carta telata, in molti casi addirittura buste di tela. Molto utilizzate anche le scatolette, soprattutto nel caso dei campioni di medicinali. Tutte le spedizioni dovevano, per norma postale, consentire la verifica del contenuto; per questo le buste erano o spillate sul lato chiusura o presentavano un fermaglio con alette richiudibili; le scatolette erano legate con spago o chiuse con nastro adesivo rimovibile.

TARIFFE.

Fino al 31.12.1873 esisteva una specifica tariffa per 'pieghi di carte manoscritte e campioni', quindi, all'interno del plico, potevano coesistere fogli di comunicazione. Anche per i campioni veniva applicata la tariffa ridotta per il distretto.

Dall'1.1.1874 furono equiparati alle stampe e, quindi, non potevano coesistere con lettere di accompagnamento, ma solo con indicazioni concernenti natura, peso, prezzo, dimensioni della merce campionata; eventuali lettere di accompagnamento comportavano l'aggiunta della tariffa propria.

Dall'1.1.1913 (L. 2.7.1912 n. 748 e Reg. approvato con R.D. 6.2.1913 n. 142) venne introdotta una voce tariffaria specifica 'campioni senza valore', con le stesse limitazioni riguardanti eventuali comunicazioni aggiuntive.

Dal **25.3.1975** (per l'estero dall'1.4.1974) la tariffa dei campioni s.v. confluisce in quella dei pacchetti postali.

Come per altri oggetti postali, furono previsti i servizi accessori quali raccomandazione, assicurazione, espresso, contrassegno (per importi limitati).

PREMESSA

La spedizione di campioni senza valore è stata considerata nei tariffari di molti paesi fin dal periodo prefilatelico con diverse denominazioni (nei paesi tedeschi *Muster ohne Werth*, in Spagna *Muestras sin valor*, nei paesi anglosassoni *Only patterns*, in Francia *Echantillons sans valeur*).

Per quanto riguarda l'Italia, i campioni senza valore erano previsti nei tariffari degli Stati preunitari, sia in periodo prefilatelico che in quello filatelico, con la voce 'Campioni di niun valore' e tali venivano considerate quelle piccole quantità di merce o "mostre" non eccedenti i 500 gr.

Per quanto concerne le tariffe, ogni Stato aveva, ovviamente, una tariffa diversa espressa nella valuta in uso; in genere pari a quella delle lettere.



Lettera viaggiata all'interno del Granducato di Toscana, da Livorno a Lucca, in data 25 novembre 1849, 6 mesi dopo la restaurazione austriaca. Testo: "Ci prendiamo la libertà di rimettervi qui accluso un campione di giallo inglese..."; sul fronte riporta manoscritta la cifra 6, ossia 6 crazie, che dovevano essere pagate dal destinatario, come nella maggior parte dei casi, salvo l'indicazione 'FRANCA' sul fronte stesso.



Sovraccoperta di lettera spedita da S. Maria Maddalena (fraz. di Occhiobello, Rovigo) il 19.8.1853 a Mantova, con indicazione sul fronte 'Campione seme lino di niun valore'; affrancata con il 15 c. Lombardo Veneto, tariffa per lettere entro le 10 leghe (75 km.).



Piego spedito da Milano a Parma in data 15.09.1857, con indicazione sul fronte 'Campioni di nesun valore', affrancata con il 30 c. Lombardo Veneto, tariffa per lettere tra 10 e 20 leghe (km. 75-150).

TARIFFE 1° periodo REGNO CAMPIONE S.V. equivalente ai manoscritti

dall'1.3.1861 al 31.12.1873

1.3.1861	1.1.1863	1.1.1865
c. 20	c. 15	c. 20

In questo periodo la tariffa del campione era rubricata sotto la voce tariffaria 'pieghi di carte manoscritte e campioni". Il peso massimo 1° porto era di 50 gr. Per i servizi aggiuntivi si fa riferimento alla tariffa delle lettere.

ESTERO

La tariffa per l'estero, come per le lettere, variava da Paese a Paese.

Caso particolare è quello delle Province Napoletane, dove vennero utilizzati francobolli con valore in tornesi e grana, emessi il 14.2.1861, in quanto la popolazione non accettava di buon grado la lira sardo-italiana.

La tariffa della lettera semplice era di 5 grana (= 20 c.), ma per quelle dirette all'interno delle ex Province Napoletane la tariffa era di 2 grana, per cui anche i campioni s.v. seguivano la stessa tariffa.



Lettera spedita da Napoli il 21.6.1862 e diretta ad Arpino, affrancata con il 2 grana Province Napoletane; manoscritto sul fronte 'Cambione (sic!) di nessun valore'.

CAMPIONI SENZA VALORE – 1° periodo Regno



Lettera spedita da Milano il 29.1.1863 e diretta a Mondovì, affrancata con il 15 c. Effigie V.E. II° (1° mese d'uso). Indicazione manoscritta sul fronte 'Con entro camp. caffè senza valore'. Testo: 'La n/s Casa di Londra mi offre sacchi 145 caffè Costarica bellissimo come il qui accluso campione...'.



Piego con campione accluso spedito da Bologna a Genova in data 17.03.1863, affrancata con 15 c. n.d.. Indicazione manoscritta sul fronte 'Campione d'ignun valore'.



Lettera spedita da COMO a TORINO in data 18.12.1872, con annullo numerale a punti n. 9, affrancata con il 20 c. Effigie. Nel testo: "Colla presente abbiamo il pregio di potervi sottoporre nuovi campioni di altre stoffe per abiti per soirée..."

TARIFFE 2° periodo REGNO CAMPIONE S.V. equiparato alle stampe

dall'1.1.1874 al 28.2.1913

INTERNO

Dall'1.1.1874 al 28.2.1913 il campione s.v. continua a non avere una tariffa propria, ma, diversamente dal passato, l'oggetto postale viene equiparato alle **stampe**, che godono della tariffa di **2 c**. Come per le stampe, il peso massimo 1° porto è di 50 gr. Altra innovazione, secondo logica, è che eventuale lettera di accompagnamento debba essere affrancata a parte.

Raccomandata: c. 10

Espresso (dal 21.7.90): c. 25

ESTERO

Fino al 31.3.1879 la tariffa stampe (e, quindi, dei campioni) per l'estero varia da paese a paese.

Dall'1.4.1879, con la creazione dell'U.P.U., la tariffa viene stabilita in 10 c.

Raccomandata: c. 25

Espresso (dal 21.7.1890): c. 30.

CAMPIONI SENZA VALORE – 2° periodo Regno 1.1.1874-28.2.1913



Campione senza valore viaggiato da Ancona a Fermo in data 22.10.1897 in tariffa raccomandata (c. 2 + c. 10), affrancato con il 2 c. Stemma ed il 10 c. Effigie.



Campione senza valore in busta telata viaggiato da Venezia a Parigi in data 10.8.1899, affrancato con il 10 c. Effigie. Spedito dalla Società veneziana per l'Industrie delle Conterie, avente per scopo la produzione di perle di vetro e oggetti di cristallo.



Campione senza valore viaggiato in busta telata da Torino a Leeds (Inghilterra) in data 4.6.1897 in tariffa raccomandata 2 porti per l'estero (c. 15 + c. 25), affrancato con il 40 c. isolato Effigie. Da notare l'indicazione manoscritta bilingue italiano-inglese ('Only patterns', solo modelli).



Scatoletta con campione s.v. spedita da Genova a Bienne (Svizzera) in data 3.07.1905, affrancata per 35 c. in tariffa raccomandata per l'estero.



Frontespizio di pacco spedito come campione senza valore raccomandato contrassegno da Milano a Mongrassano (CS) nel 1906 contenente seme bachi; affrancato per c. 47 in tariffa 6 porti (gr. 280 indicato sulla busta).



Busta viaggiata con campione senza valore da Genova a Milano data 22.11.1910, affrancata per 8 c. in tariffa 4 porti (gr. 150 \div 200),

CAMPIONI SENZA VALORE – 2° periodo Regno





Scatoletta di legno (cm. 15x5x5) utilizzata per spedizione di 'Campione liquido senza valore' da Castagnole Monf.to a Biella in data 5.12.1910, affrancata per 14 c. in tariffa 7 porti (gr. 350); dotata di sportellino ruotabile bloccato da levetta per eventuali ispezioni.

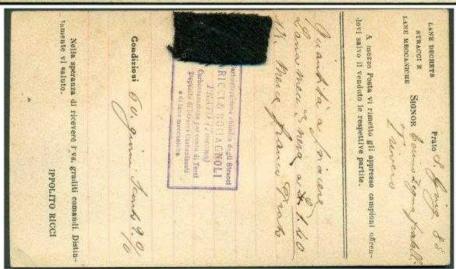


In questo periodo tariffario, durante il quale si alternarono tre Re, si trovano casi di spedizioni di campioni s.v. 'allo scoperto', cioè cuciti o spillati a cartoline postali.

Per quanto riguarda la tariffa, non vi era un tariffario specifico; nei primi tempi i campioni furono applicati alla cartolina senza alcuna affrancatura aggiuntiva; successivamente, però, come si vede dalla documentazione, alle cartoline fu aggiunto un francobollo (in genere da 2 c.) corrispondente alla tariffa del Campione s.v., in quanto la cartolina postale doveva contenere solo comunicazioni scritte e non campioni allegati; comunque, in pochi casi mi risulta siano state applicate tassazioni a quelle senza affrancatura aggiuntiva. Dall'1.4.1920 la tariffa del campione s.v. passò a 20 c. e questo tipo di spedizione praticamente cessò in quanto non più conveniente.







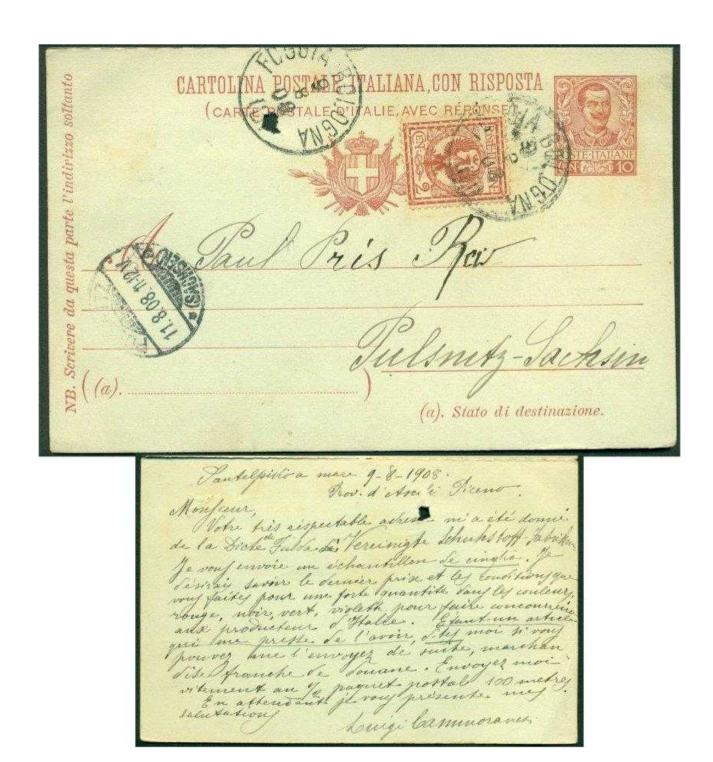
La cartolina postale con Effigie Re Umberto, spedita da Prato in Toscana l'8.6.1883, presenta un formulario prestampato al retro predisposto per la spedizione di Campioni. In effetti alla cartolina è cucito un campione di stoffa con le condizioni di vendita; nessuna affrancatura aggiuntiva è stata applicata, probabilmente nella convinzione che la tariffa della cartolina assorbisse quella del campione (2 c.).



Cartolina postale da 10 c. Umberto I° , viaggiata da Casale Monf.to a Torino in data 15.05.1901, utilizzata per spedire un Campione s.v. applicato sul retro e quindi è stato aggiunto un francobollo da 2 c. corrispondente alla tariffa. specifica.



La cartolina con risposta pagata se viaggiata con la risposta aveva una tariffa agevolata di c. $7\frac{1}{2}+7\frac{1}{2}$; nel caso in cui le due parti viaggiavano separate la tariffa era di c. 10; nel caso specifico la parte domanda, spedita da Bovalino (RC) l'8.9.1905, ha viaggiato separatamente per cui la tariffa era di c. 10. a cui è stata aggiunta quella del campione s.v. cucito sulla medesima, di conseguenza è stato aggiunto un francobollo di 5 c., per la difficoltà di aggiungere francobolli per 4,5 c.



Cartolina postale con risposta pagata da c. 10 + 10, emessa appositamente per la corrispondenza con l'estero (il colore verdino indicava proprio l'uso specifico dell'intero). Spedita da Bologna il 10.8.1908 per la Germania, presentava un campione attaccato, di cui è restato traccia nel forellino presente sulla cartolina e nel testo della cartolina, scritto in francese: "Je vous envoie un échantillon...". Sulla cartolina è stata applicata un'affrancatura aggiuntiva di 2 c., che corrispondeva alla tariffa dei Campioni s.v. per l'interno.



Cartolina postale tipo Leoni con risposta pagata, spedita da Lugo (RA) a Roma in data 9.02.1911 con aggiunto francobollo da 2 c. in quanto utilizzata per spedire un campione s.v., nel caso specifico la chiave di un baule spedito a parte: 'ti scrivo a cavallo di una chiave...'.

TARIFFE 3° periodo REGNO R.S.I. - LUOGOTENENZA CAMPIONE S.V. con propria tariffa

dall'1.3.1913 al 24.3.47

daii 1.5.1915 ai 24.5.47				
1.3.1913	1.8.18	1.4.20	1.1.23	16.3.25
c. 4	c. 10	c. 20	c. 30	c. 40
21.6.27	1.10.44 RSI	1.10.44 LUOG.	1.4.45	1.2.46
c. 35	c. 50	c. 70	L. 1,40	L. 3

Dall'1.3.1913 il campione s.v. acquisisce una propria specifica tariffa (L. 2.7.1912 n. 748), con 1° porto pari a gr. 50 e successivi scaglioni di gr. 50.

Dall'1.8.18 il 1° porto passa a gr. 100 con successivi scaglioni di gr. 50.

La tariffa raccomandata è quella della raccomandata aperta.

Qualora venga unita una lettera di accompagnamento, alla tariffa occorre aggiungere quella della lettera.

ESTERO

Per l'estero la tariffa continua ad essere di c. 10 per un porto pari a gr. 100 fino al 31.1.1921. Successivamente seguirà le variazioni tariffarie con relativi adeguamenti.



Busta telata spedita da TORINO a Novi Ligure (AL) in data 7.3.1913 come campione senza valore raccomandato, affrancata con coppia 2 c. Stemma + 10 c. Leoni (c. 4 + c. 10).

CAMPIONI SENZA VALORE – 3° periodo Regno – periodo tariffario 1.3.1913-31.7.1918



Busta a sacco in carta resistente spedita da ASTI a Forno Canavese (TO) in data 24.3.1914, affrancata con terna di 2 c. Stemma, in tariffa 2° porto (gr. 50/100).



Busta a sacco in carta resistente spedita da BRESCIA per la città in data 11.12.14, affrancata con francobollo da 2 c. Stemma; la tariffa era di c. 4, ma erroneamente fu applicata la tariffa ridotta per la città e non venne tassata.



Tallncino allegato a pacchetto con campione spedito da Milano a Rossano Calabro in data 3.02.1915 ed affrancato per 4 c. in tariffa ordinara 1° porto.



Campione raccomandato contrassegno (c. 4 + c. 10 + c. 25) spedito da Milano a Vische Canavese in data 8.11.1916, affrancato per c. 39 con quartina da 1 c. + 10 c. Leoni + 25 c. Michetti.



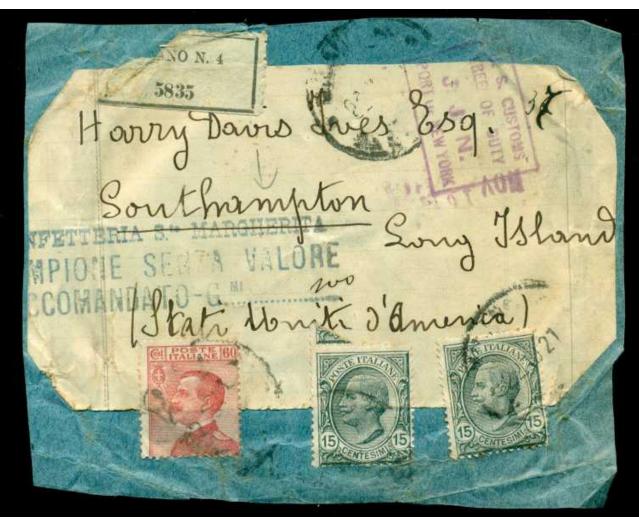
Frontespizio di pacco per la Svezia spedito da Bari in data 12.5.21, affrancato per L. 2,10 in tariffa raccomandata espresso 2° porto (gr. 50-100)



Bustina in carta resistente spedita come campione senza valore in tariffa raccomandata (c. 20 + 40) da PARMA a Reggio Emilia in data 21.2.1921, affrancata con 10 c. Leoni + 50 c. Michetti.



Busta telata spedita come campione s.v. da Perugia a Milano in data 22.08.1921 in tariffa espresso con specifica affrancatura di 50 c. L'affrancatura è in eccesso di 5 c. (la tariffa per i campioni era di 20 c.).



Frontespizio di pacco per gli Stati Uniti spedito da Milano in data 22.10.21, affrancato con coppia15 c. Leoni + 60 c. Michetti rosso, in tariffa raccomandata 1° porto (gr. 37) (c. 30 + 60).



Busta in carta resistente spedita per raccomandata con campione s.v. da Como a Cassina Valsassina in data 23.03.1922, affrancata per c. 70 in tariffa ordinaria 1° porto.





Talloncino con foro per spago legato a campione di medicinali, viaggiato per raccomandata in data 2.7.1923 da Genova a Petronà (Catanzaro), affrancato con 15 c. Leoni + 25 c. + 85 c. Michetti, in tariffa 4 porti raccomandato (c. 75+50). Dall'1.7.1924 i campioni di medicinali godranno di una propria tariffa.



Bustina telata campione s.v. spedita da Torino a Trieste in data 23.7.1923 in tariffa campione s.v. 1° porto raccomandato (c. 30 + 50, affrancata con soppia 40 c. Michetti.



Busta telata spedita da RAPALLO (GE) a Firenze in data 14.3.1924 come campione senza valore raccomandato, affrancata per c. 80 (c. 30 + c. 50) con 5 c. 40 c. Leoni 40 c. Michetti.

CAMPIONI SENZA VALORE – 3° periodo Regno – PERIODO TARIFFARIO 16.3.1925-20.6.27 estero



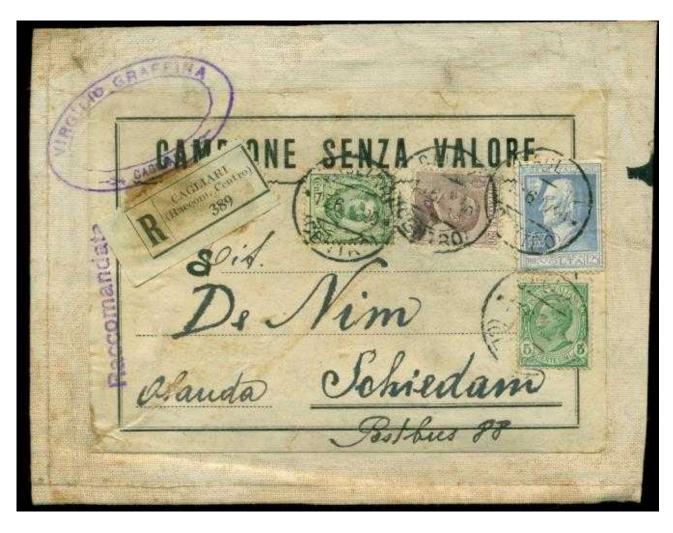
Busta telata spedita da Milano per la Svizzera in data 24.10.1924, affrancata per L. 1,40 come campione senza valore raccomandato.



Frontespizio di pacco con campione senza valore spedito da Merano a Rohenburg (Germania) in data 16.12.25, affrancato per 2,80 L. in tariffa 8 porti (gr. 400÷450) raccomandato.



Busta con campione s.v. spedita da Catania a Berna (Svizzera) in data 17.07.1926, affrancata per 1,75 L. in tariffa raccomandata 1° porto.



Busta telata spedita per da Cagliari per l'Olanda in data 15.6.1927 in tariffa 1° porto raccomandato (c. 50 + 1,25), affrancata con 5 c. Leoni + 20 c. Michetti + 25 c. Floreale + 1,25 L. Volta.



Il più lungo periodo tariffario va dal 21.6.1927 al 30.9.1944, ma in pochissimi casi le emissioni filateliche compresero valori da utilizzarsi per la specifica tariffa del campione s.v., cioè il 35 c. I valori emessi furono precisamente solo tre, cioè il 35 c. Giubileo, il 35 c. Imperiale ed il 35 c. Decennale. Se il secondo si trova comunemente usato, gli altri due (con la validità limitata propria dei commemorativi) sono difficilmente reperibili.

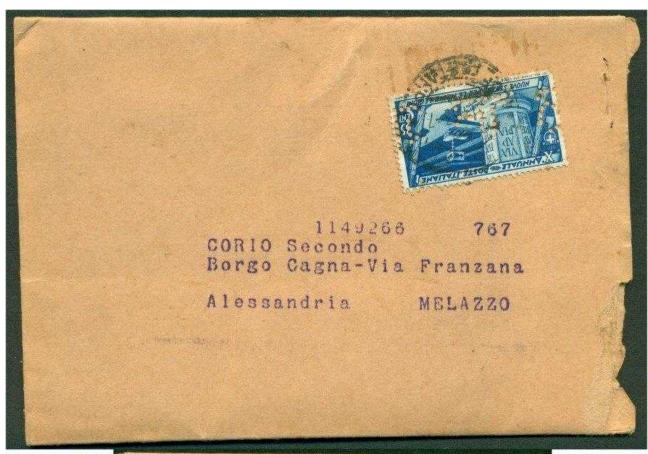




Bustina in cartoncino rigido spedita da Milano Ferrovia in data 18.6.1930 con all'interno una tessera del T.C.I. Al retro stampa pubblicitaria. Affrancatura non comune con il 35 c. Giubileo con perforazione TCI.



Busta a sacco intestata alla Ditta Arrigoni spedita da Trieste il 27.4.1933 con all'interno un cartoncino di comunicazione di vincita premio del Concorso Arrigoni; affrancata con il classico 35 c. Imperiale.





Bustina in cartoncino rigido spedita da Milano Ferrovia in data 23.11.1933 con all'interno un catalogo di tutte le pubblicazioni del Touring Club. Al retro stampa pubblicitaria. Affrancatura non comune con il 35 c. Decennale, con perforazione TCI rovesciata ed incompleta.



Busta telata spedita da Vicenza a Milano in data 2.11.1937, affrancata per 65 L. in tariffa 3 porti (gr. 150÷200).



Piego con Campione s.v. spedito per raccomandata in fermo posta da Firenze a Genova in data 12.10.1938, affrancato per L. 1,10.

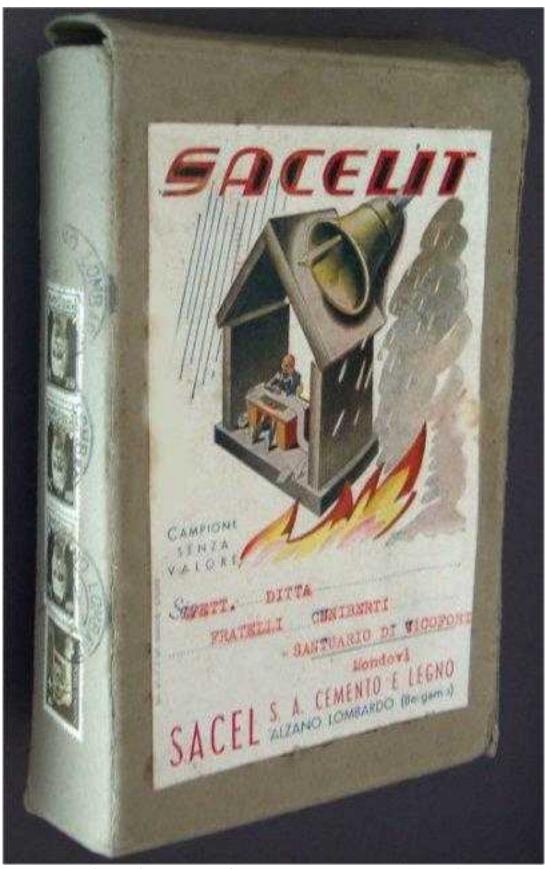


Busta telata con campione spedita da Milano in Germania in data 16.01.1939, affrancata per $2\,L$. in tariffa raccomandata per l'estero.



Fronte di pacco contenente libro, spedito a militare come campione s.v. da Treviso a Parma in data 15.5.1939, affrancato per 1,55 L. in tariffa 5 porti (gr. 250÷300) raccomandato.

CAMPIONI SENZA VALORE – 3° periodo Regno – periodo tariffario 21.6.1927-30.9.44



Scatoletta di cartone (con all'interno manufatto campione di cemento e legno), spedita da ALZANO LOMBARDO (MI) il 4.8.1939, affrancata per 95 c. con 5 c. + 3x30 c. Imperiale, in tariffa 5 porti (gr. 278).



Busta a sacco con chiusura a fermaglio spedita da NAPOLI in data 9.4.1939 come campione s.v in tariffa raccomandata di c. 95 (c. 35 + c. 60), affrancata con il 20 c. Imp. + c. 75 Floreale.



Involucro di pacco con campione di sapone inviato da Roma a Berlino in data 21.01.1940, affrancata per 2,50 L. in tariffa raccomandata 4 porti (gr. 200÷250).

CAMPIONI SENZA VALORE – 3° periodo Regno – periodo tariffario 21.6.1927-30.9.44



Busta a sacco con chiusura a fermaglio con campione s.v., spedita da Scafati (PA) in data 21.3.1940, affrancata per 1,45 L. in tariffa raccomandata contrassegno.



Busta telata spedita come campione s.v. da Genova a Basilea (Svizzera) in data 2103.1940, affrancata per 2,75 L. in tariffa raccom. per l'estero.



Busta in carta resistente spedita da Milano a Portland (USA) in data 21.10.1940, affrancata per 18,50 L. in tariffa raccom. 6 porti posta aerea (30 gr.) per l'estero.



Busta in carta resistente spedita da Milano a Joliet (USA) in data 21.03.1941, affrancata per 1 L. in tariffa 3° porto (gr. 150÷200) per l'estero.



Busta a sacco con chiusura a fermaglio spedita da TORINO 16 in data 19.5.1941 come campione s.v in tariffa raccomandata di c. 95 (c. 35 + c. 60), affrancata con il 20 c. Imp. + c. 75 Fratellanza.

CAMPIONI SENZA VALORE – 3° periodo Regno – periodo tariffario 21.6.1927-30.9.44



Fronte di busta in carta resistente con campione s.v. spedita da Fortezza (BZ) a Bernburg (Germania), in data 26.07.1941, affrancata per 3,50 L. in tariffa raccomandata 7 porti (gr. 350÷400) per l'estero.



Busta con campione s.v. spedita da Trento a Genova in data 16.09.1942, affrancata per L. 1,10 in tariffa raccomandata 2° porto (gr. 100÷150).

CAMPIONI SENZA VALORE - 3° periodo Regno - periodo tariffario 21.6.1927-30.9.44



In questo lungo periodo tariffario si trovano spedizioni di campioni s.v. affrancate con affrancature meccaniche rosse, introdotte in Italia nel 1927. Le affrancature meccaniche rosse sono utilizzate da grandi Enti od aziende per la loro corrispondenza, per cui anche per l'invio di campioni si ricorse a tale tipo di affrancatura, anche se l'affrancatura diretta spesso era difficoltosa per la conformazione dell'involucro, perciò in molti casi si affrancava un'etichetta da applicarsi all'involucro.



CAMPIONI SENZA VALORE – 3° periodo Regno – periodo tariffario 21.6.1927-30.9.44

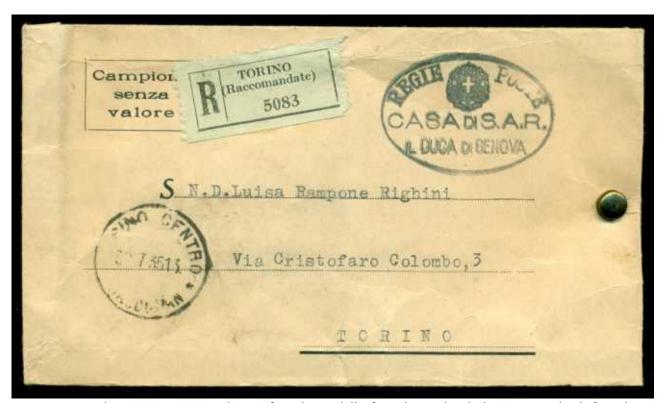


Raro esempio (se non unico) di campione s.v. rispedito. Spedito da una ditta di tessuti di Roma l'11.5.41 con affrancatura meccanica rossa per 35 c. con destinazione Vinchiaturo (CB), da qui viene rispedito a Roma e, secondo le norme, riaffrancato per 35 c. con 5 c. + 30 c. Imperiale. Nella rispedizione viene modificato non solo l'indirizzo, ma anche il nome del destinatario ed il mittente riscrive, a mano, l'indicazione 'Campioni senza valore'. Da notare l'irregolarità dell'affrancatura, proprio a motivo della superficie spigolosa del plico.

CAMPIONI SENZA VALORE – 3° periodo Regno - viaggiato in FRANCHIGIA POSTALE

La spedizione di campioni in plico affrancato non può certamente escludere la spedizione in franchigia, ma l'unico esempio da me conosciuto è quello di un campione spedito dalla famiglia reale.





Raro esempio di campione s.v. spedito in franchigia dalla famiglia reale; il plico, con ovale di franchigia postale della Casa di S.A.R. Il Duca di Genova, è stato spedito per raccomandata da Torino Centro in data 30.7.35.



Busta in carta resistente con campione spedita per raccomandata da Torino a Vico Canavese in data 10.04.1946, affrancata per L. 8 in tariffa 1° porto.

CAMPIONI SENZA VALORE – uso nelle colonie.



La spedizione di campioni s.v. interessò, ovviamente, anche le colonie, seppure in misura più limitata. La spedizione era diretta sia verso l'Italia che verso l'estero, le tariffe, fino al 1938, erano quelle italiane. Con Regio Decreto legge 28.10.1938 furono stabilite specifiche tariffe per l'A.O.I.





Fronte di pacco Campione senza valore spedito da Adi Ugri (Eritrea) in Germania in data 9.10.1908 ed affrancato con il 45 c. floreale isolato sovrastampato 'Colonia Eritrea', in tariffa 3 porti (gr. 200) raccomandata.

CAMPIONI SENZA VALORE – uso nelle colonie.



Busta telata con campione senza valore spedita da Addis Abeba (Eritrea) a Roma in data 30.08.1939 ed affrancata con il per L. 1,10, in tariffa raccomandato.

TARIFFE periodo REPUBBLICA

dal 25.3.47 al 24.3.75

25.3.47	1.8.47	11.8.48	1.8.51	1.10.57	1.8.65	16.8.67
L. 5	L. 6	L. 10	L. 20	L. 20	L. 40	L. 50

^{1°} porto pari a gr. 100 e successivi scaglioni di gr. 50.

Nei due periodi tariffari 1.8.51 e 1.10.57 cambia la tariffa del 2° porto, rispettivamente di L. 35 e di L. 30

ESTERO

Nel periodo in questione la tariffa cambia 10 volte.

Fino al 31.8.1959 1° porto gr. 100 e scaglioni di 50 gr.

Dall'1.9.59 1° porto gr. 250 e scaglioni di gr. 50.

Dall'1.1.1966 20 L. ogni 50 gr. con un minimo di L. 90.



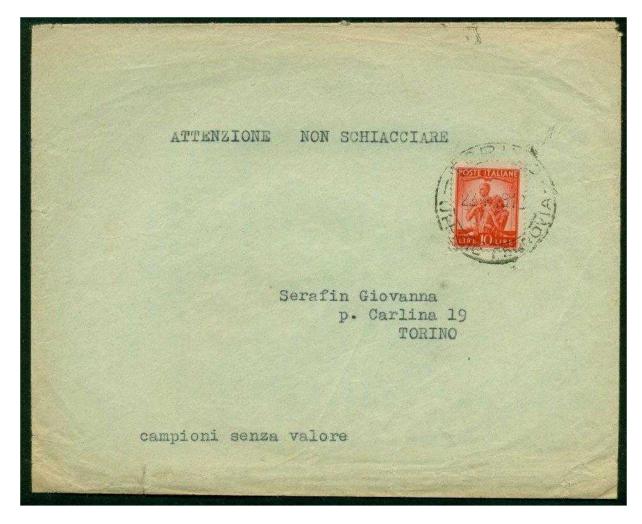
Busta in carta resistente con campione s.v. spedita da Milano a Trieste in data 11.09.1947, affrancata per L. 6 in tariffa ordinaria 1° porto.



Busta in carta resistente spedita da MILANO l'8.1.1948 in tariffa di L. 16 come campione s.v. raccomandato (L. 6 + L. 10 racc.), con affrancatura meccanica rossa ditta Compagnia Generale di elettricità.



Busta in carta resistente spedita da TORINO Raccomandate il 14.3.1948 in tariffa non comune di L. 41 come campione s.v. raccomandato espresso (L. 6 + L. 10 racc. + L. 25 espr.), affrancata con L. 1 + L. 15 Democratica + L. 25 espresso.



Busta spedita aperta da TORINO - Ufficio Ferrovia il 22.4.1949 come campione senza valore 1° porto (L. 10). Curiosa l'annotazione 'Attenzione non schiacciare", la cui spiegazione è fortunatamente contenuta nella lettera dattiloscritta ancora presente all'interno. E' una proposta di lavoro a domicilio per confezionare 'bustine per bevande, aranciate, limonate,' contenenti polverine, unitamente a 'perline' contenenti essenze. Allegate alla lettera vi erano, perciò, alcuni campioni di tali bustine. Sulla busta è applicato il 10 L. Democratica arancio. Per la lettera di accompagnamento non è stata applicata alcuna tassa aggiuntiva perché, probabimente, fu considerata come foglio di istruzioni per il confezionamento.



Busta arancione spedita da CAGLIARI RACCOM. il 31.11.1950 (evidente errore di datario, timbro di arrivo 12.11.1950) come campione s.v. in tariffa 1° porto raccomandato di L. 40 (L. 10 + L. 30), affrancata con il 15 L. Democratica + 25 L. Italia al Lavoro.



Involucro realizzato utilizzando un Bollettino informativo spedito in data 2.10.1951 da Bari a Torino contenente 'campione liquido senza valore', in particolare, come descritto sull'involucro stesso 'santa manna di s. Nicola'; in tariffa di L. 145, equivalente a 7 porti (gr. 350/400) raccomandato (L. 110 + L. 35), affrancata con 5 L. + 2x20 L. + 100 L. Italia Lavoro. La scritta 'fragile' sta ad indicare la presenza di un'ampolla di vetro contenente il liquido oleoso detto appunto 'manna di s. Nicola'.



Busta formato lungo spedita da TORINO N. 12 il 29.12.1953 come campione s.v. in tariffa 1° porto raccomandato contrassegno di L. 65 (L. 20 + L. 35 + L. 10), affrancata con il 65 Italia al Lavoro ruota isolato. Conteneva modello di carta per abbigliamento femminile che doveva essere pagato a destinazione.



Busta in carta resistente spedita da TORINO 16 il --.2.1954 come campione s.v. in tariffa 1° porto raccomandato di L. 55 (L. 20 + L. 35), affrancata con il 55 Italia al Lavoro isolato.



Busta telata, affrancata per 174 L., spedita da Gattinara (VC) a Bruxelles (Belgio) il 3.3.1954 come campione s.v. in tariffa 8 porti (gr. 400 \div 450) raccomandata per l'estero.



Busta telata spedita da Milano in data 9.4.1956 come campione s.v. in tariffa di L. $105~1^{\circ}$ porto raccomandato espresso (L. 20 + L. 35 + L. 50), affrancata con il 55 Italia al Lavoro + 50 L. espresso.



Cartoncino con una chiave legata con spago spedita in data 21.5.56 da Casale Monferrato come campione s.v. in tariffa raccomandata di L. 55 (L. 20 + L. 35) ed affrancata con valori siracusana L. 5+2XL. 25.

CAMPIONI SENZA VALORE – periodo Repubblica 1.8.51-30.9.57



Busta telata spedita come campione s.v. da Verres a Biella in data 27.10.1956, affrancata per L. 55 in tariffa Campione s.v. raccomandato.



Busta telata con campione s.v. spedita per raccomandata da Torino a Venezia in data 20.09.1957 ed affrancata per 55 L. in tariffa 1° porto raccomandato.



Fronte di busta spedita con campione s.v. da Serravalle Sesia (VC) a Perugia in data 4.03.1959, affrancata per 60 L. in tariffa 5 porti (gr. 250÷300).



Busta spedita con campione da Roma a Biloxi (USA) in data 2.11.1961, affrancata per L. 130 in tariffa via aerea 1° porto.



Busta telata con campione s.v. spedita in fermo posta da Roma a Bari in data 11.07.1962, affrancata per 155 L. in tariffa raccomandata espresso; come da Regolamento postale, nel caso di corrispondenza espresso la tassa per fermo posta non viene pagata 'essendo tale diritto già compreso nella tassa espresso' (che in realtà non viene svolto).



Curiosa busta spedita da Poste Milano Ferr. (data non leggibile, ma riferibile agli anni 1962/65) affrancata con 2x10 L. Siracusana in tariffa campioni s.v. 1° porto. La peculiarità della spedizione consiste nel fatto che trattasi di una spedizione mista, con oggetti diversi non tutti rientranti a stretto rigor di logica nei campioni, ma che era stata autorizzata specificatamente dalla Direzione postale a considerarla tale ai fini tariffari. Questo costituisce un'eccezione (questo è il motivo dell'autorizzazione), in quanto la regola è quella che, in caso di spedizione di oggetti vari, la tariffa applicata dovrebbe essere quella della categoria compresa nella spedizione che sconta la tassa più elevata.

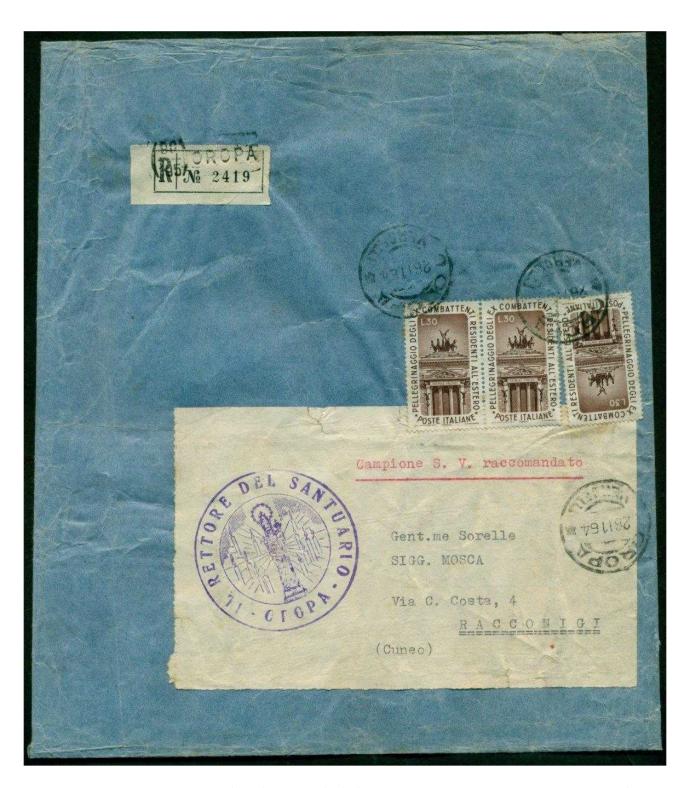
CAMPIONI SENZA VALORE – periodo Repubblica – periodo tariffario 1.10.1957-31.7.65



Busta spedita con campione s.v. e lettera allegata da Milano per città, affrancata per 145 L. in tariffa raccomandata (con lettera) 2 porti (gr. 100÷150).

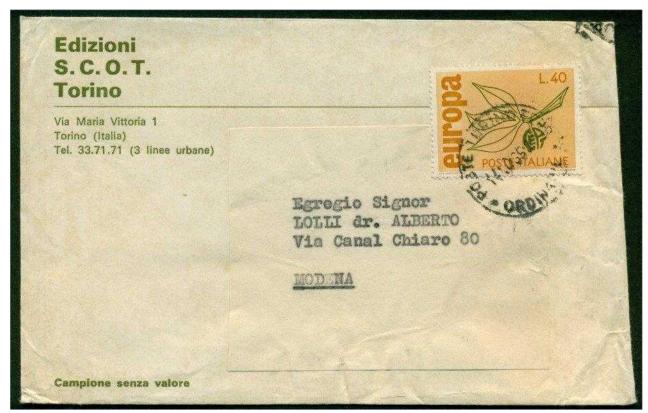


Busta telata spedita da Milano in data 30.8.60 per l'Australia come campione s.v. in tariffa di L. 400 raccomandata posta aerea (3 porti) (L. L. 70 + L. 90 + L. 240) ed affrancata con 2×200 L. Siracusana formato grande.



Bustone in carta resistente spedito da Oropa (VC) il 26.11.1964 come campione s.v. raccomandato in tariffa 2° porto di L. 90 (L. 30 + L. 60). Affrancato con terna del 30 L. Pellegrinaggio ex combattenti, conteneva probabilmente materiale di propaganda religiosa del famoso Santuario della località.

CAMPIONI SENZA VALORE - periodo Repubblica - periodo tariffario 1.8.1965-15.8.67



Bustina spedita da Poste Torino ordinarie il 14.10.1965 contenente campione s.v., in tariffa ordinaria di L. 40, affrancata con il 40 L. Europa 1965.



Busta telata spedita da Trezzano sul Naviglio il 22.1.1966 come campione s.v. in tariffa 11 porti (gr. 600) raccomandata contrassegno, affrancata per L. 480 con 2x40 L. Siracusana + 2x200 L. Michelangiolesca.

CAMPIONI SENZA VALORE – periodo Repubblica



Capitolo a sé merita il discorso delle spedizioni, frequenti negli anni '60, di scatolette di formato particolare, utilizzate per spedire pellicole cinematografiche a colori da parte di studi fotografici a laboratori per l'inversione delle medesime e per la restituzione delle stesse ai committenti. Anche se molto frequentemente sulle scatole non è stato apposta la dicitura 'Campione s.v.', tale è la tariffa applicata senza ombra di dubbio. La scatoletta veniva spedita aperta e la chiusura, come da istruzioni, era assicurata con lo spago ('legare la scatola prima della spedizione') o con fermagli apribili.

Per questo tipo di spedizioni furono molto utilizzate le affrancature meccaniche rosse, essendo spesso ditte di grandi dimensioni.





Scatoletta spedita dalla ditta Perutz da Milano in data 1.1.1957 come campione s.v. raccomandato in tariffa di 55 L., assolta con affrancatura meccanica rossa.

CAMPIONI SENZA VALORE – periodo Repubblica



Scatoletta spedita alla ditta FERRANIA da TORINO in data 3.1.1964 con affrancatura di L. 95, in tariffa campione s.v. espresso (L. 20 + L. 75), affrancata con il 20 L. Michelangiolesca + 75 L. espresso.



Scatoletta spedita alla ditta FERRANIA da ISELLE (NO) in data 29.3.1964 con affrancatura di L. 80, in tariffa campione s.v. raccomandato (L. 20 + L. 60), affrancata con il 70 L. Siracusana + 10 L. Michelangiolesca.

CAMPIONI SENZA VALORE – periodo Repubblica



Una volta sviluppata, la pellicola veniva reinserita nella scatola originaria, a sua volta inserita in un'altra scatola leggermente più grande dotata di apposita finestra, collocata in modo tale che l'indicazione del mittente della scatoletta originaria andava a posizionarsi nella finestra e diventava il destinatario della rispedizione della pellicola sviluppata.

Molto spesso la tariffa della spedizione era diversa da quella di rispedizione.





Scatoletta rispedita al mittente con la pellicola sviluppata da MILANO il 7.1.1965 con affrancatura meccanica rossa di L. 80, in tariffa campione s.v. raccomandato (L. 20 + L. 60).



Altre Ditte, invece, adottarono sistemi diversi; in alcuni casi la pellicola veniva spedita in una busta con uno spazio laterale ove era indicato il destinatario; la pellicola sviluppata, poi, veniva reinserita nella busta originaria, la cui parte destra era stata tagliata ed il mittente indicato sulla busta diventava il destinatario. Ovviamente la busta era riaffrancata.

Altro sistema molto ingegnoso: la pellicola da sviluppare veniva inserita in un plico formato da due parti, una a forma di bustina in cui veniva inserita la pellicola stessa, l'altra serviva per indicare su un lato il destinatario, sull'altro il mittente. La seconda parte veniva ripiegata sulla prima in modo da rendere visibile il destinatario. La chiusura era assicurata da un fermaglio metallico.

Una volta sviluppata, la pellicola veniva reinserita nella busta originaria, su cui veniva ripiegato il secondo lato ma all'inverso, in modo che l'originario mittente diventasse il destinatario. Ovviamente su questo lato veniva apposta una nuova affrancatura per la rispedizione. Frequente il caso che le due spedizioni presentassero tariffe di spedizione diverse determinate dall'eventuale applicazione di servizi aggiuntivi (raccomandata o espresso).





Busta contenente pellicola cinematografica sviluppata spedita alla Agfa di Milano da Torino Porta Nuova in data 14.09.1965 con affrancatura di L. 130 in tariffa Campione raccomandato; restituita al committente da Milano in data 17.09.1965 come campione s.v. in tariffa espresso di L. 160, assolta con affrancatura meccanica rossa.



Busta contenente pellicola cinematografica sviluppata spedita alla Kodak di Milano in data 4.7.1967 con affrancatura di L. 170 in tariffa Campione raccomandato; restituita al committente da Milano in data 6.7.1967 come campione s.v. in tariffa ordinaria di L. 40, assolta con affrancatura meccanica rossa.



Bustone con campione s.v. spedito da Torino in città in data 17.2.1966, affrancato per 290 L. in tariffa 7 porti (gr. $350\div400$) raccomandato.

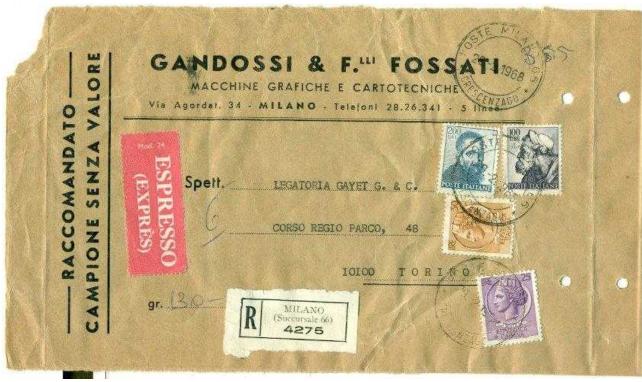


Fronte di busta spedita con campione s.v. da Milano a Torino in data 23.11.1966, affrancata per 360 L. in tariffa raccomandata espresso 3 porti (gr. 150÷200).

CAMPIONI SENZA VALORE – periodo Repubblica



Busta con campione s.v. spedita da Milano a Torino in data 3.04.1967, affrancata per 170 L. in tariffa raccomandata 1° porto.



Fronte di pacco con campione s.v. spedito da Milano a Torino in data 29.02.1968, affrancato per 355 L. in tariffa 2 porti (gr. $100 \div 150$) raccomandato espresso.



Busta telata viaggiata con campione s.v. da Milano a Torino in data 6.09.1969, affrancata per 200 L. in tariffa espresso.



Busta in carta resistente spedita da NAPOLI in Australia il 21.11.1969 come campione s.v. raccomandato in tariffa di L. 220 (L. 90 + L. 130), affrancata con 40 L. + 2x90 L. Siracusana.



Busta in carta resistente spedita con campione s.v.da Verona a Milano in data 23.11.1970, affrancata per 180 L. in tariffa raccomandata.

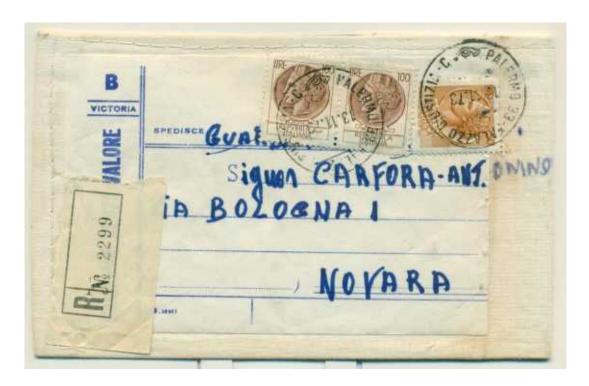


Busta a sacco in carta resistente spedita da Poste COMO Ferr. il 5.4.1971 contenente campione s.v., in tariffa 2° porto di L. 75 (gr. 100/150), affrancata con il 50 L. Volo Roma-Tokio + 25 L. Siracusana.

CAMPIONI SENZA VALORE – periodo Repubblica

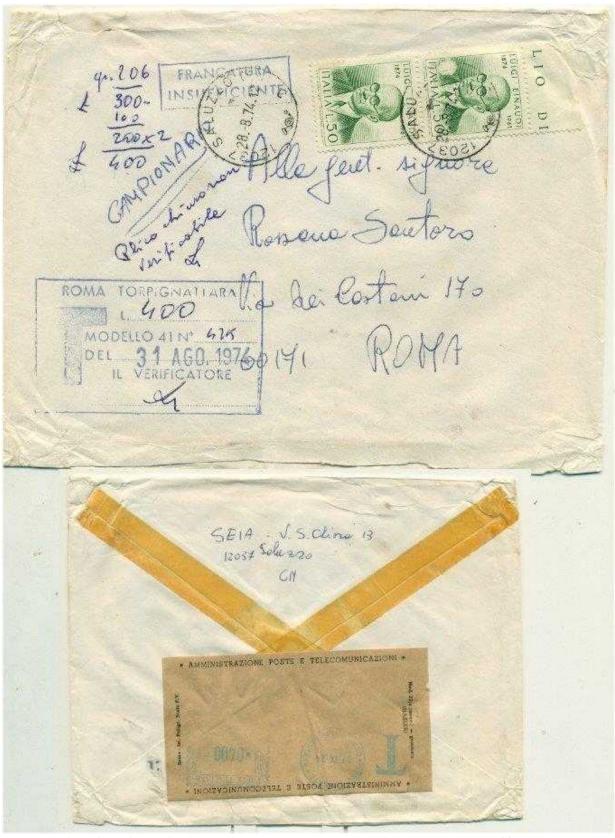


Busta telata spedita con campione s.v. da Firenze a Galleno (FI) in data 16.02.1972., affrancata per 180 L. in tariffa raccomandata..



Busta telata spedita da PALERMO il 13.11.1973 come campione s.v., in tariffa 2° porto raccomandato di L. 230 (L. 100 + L. 130), affrancata con 30 L. + 2×100 L. Siracusana.

CAMPIONI SENZA VALORE – periodo Repubblica



Busta spedita da Saluzzo (CN) a Roma con Campione s.v. in data 28.08.1974, affrancata per L. 100 in tariffa 3 porti (gr. 150÷200); essendo stata spedita chiusa, il verificatore la sottopose a tassazione, applicando la tariffa lettere fino a 250 gr. Dedotta l'affrancatura già applicata, la tassazione fu del doppio della tariffa mancante (200 L.x2).

SAGGIO GRATUITO DI MEDICINALI

SAGGIO GRATUITO DI MEDICINALI: definizione postale e storia.

Dal 1º luglio 1924, con l'intento di favorire la diffusione di nuovi prodotti farmaceutici, viene istituita (R. Decreto Lgs. 768/1924) la categoria postale del 'SAGGIO GRATUITO DI MEDICINALI', con tariffa di spedizione inferiore a quella del campione s.v., ma a cui possono accedere esclusivamente le case produttrici, specificatamente autorizzate dalle competenti Direzioni postali.

Il primo porto è stabilito in 100 gr., elevato a 1.000 dal 1946.

A differenza dei campioni, gli involucri sono chiusi, per questo sull'involucro devono (o dovrebbero, a volte manca qualche elemento) recare la scritta 'saggio gratuito di medicinali', l'indicazione della ditta produttrice e gli estremi dell'autorizzazione della Direzione postale.

I contenitori sono, in genere, scatolette o bottigliette e, diversamente dai campioni, i documenti postali di spedizione sono costituiti nella maggior parte dei casi da cartellini con foro per lo spago per il fissaggio alla confezione, con riportato da un lato l'indirizzo del destinatario e il mittente e, dall'altro, l'affrancatura con il timbro postale con gli estremi della nota di autorizzazione.

Questa tariffa postale specifica fu eliminata dal tariffario postale dal 1° agosto 1965 (D.P.R. 22.7.1965 n. 880) e da quel momento tornarono ad essere spediti come Campioni s.v.

Come si riscontrerà dalle immagini presentate, fin dal periodo del Regno, le ditte hanno fatto ricorso molto spesso alle affrancature meccaniche rosse, data la grande quantità di campioni spediti.

TARIFFE.

Le tariffe sono, di fatto, collegate a quelle dei Campioni s.v., nel senso che gli aumenti tariffari presentano gli stessi scaglionamenti di quelle dei campioni.

E' importante precisare che non è stata istituita una specifica voce tariffaria per l'estero e, quindi, non sono stati ammessi come tali, ma solo come campioni s.v.

Come per altri oggetti postali, furono previsti i servizi accessori quali raccomandazione (con tariffa ridotta rispetto ai campioni), assicurazione, espresso, contrassegno.

TARIFFE periodo Regno, RSI e Luogotenenza dall'1.7.1924 al 24.3.47 1.10.44 1.10.44 1.7.24 16.3.25 16.8.27 1.4.45 1.2.46 RSI LUOG. c. 20 c. 30 c. 25 c. 40 c. 50 L. 1,00 L. 2,00

I porti successivi al primo vengono applicati ogni 50 gr.

La tariffa per raccomandata corrispondeva a metà di quella per raccomandata aperta, applicata ai campioni.



Fronte di pacco contenente campioni di medicinali, spedito Roma Colosseo il 30.5.1926, affrancato per L. 1,35 in tariffa 6 porti (gr. $300\div350$) raccomandato.

SAGGIO GRATUITO DI MEDICINALI – Periodo Regno, RSI e Luogotenenza



Cartellino unito alla confezione (in genere scatoletta) del saggio di medicinali spedito da Milano il 13.12.1926, affrancato per 30 c. in tariffa ordinaria 1° porto.



Cartellino unito alla confezione del saggio di medicinali spedito da Milano il 26.09.1927, affrancato per 25 c. in tariffa ordinaria 1° porto.



Cartellino unito alla confezione (in genere scatoletta) di saggio di medicinali, affrancato per c. 45, spedito da Milano il 6.11.1930 in tariffa 3 porti (gr. 150 ÷200).

SAGGIO GRATUITO DI MEDICINALI – Periodo Regno, RSI e Luogotenenza.



Cartellino unito alla confezione (in genere scatoletta) del saggio di medicinali spedito da Milano il 4.12.1930 in tariffa ordinaria di c. 25 applicata con affrancatura meccanica rossa. Da notare la presenza di tutte le indicazioni richieste dalla normativa: intestazione ditta, dicitura 'Campioni medicinali', riferimento alla lettera di autorizzazione della Direz. Prov. Poste.

SAGGIO GRATUITO DI MEDICINALI – Periodo Regno, RSI e Luogotenenza.



Fronte di pacchetto contenente saggi gratuiti di medicinali spedito da Totino in data 15.01.1931, affrancato per 65 c. in tariffa 2° porto (gr. 100÷150) raccomandato.



Cartellino unito alla confezione (in genere scatoletta) del saggio di medicinali spedito da Milano a Paceco (TP) in data 8.02.1932, affrancato per 65 c. in tariffa in tariffa 5 porti (gr. 250/300).

SAGGIO GRATUITO DI MEDICINALI – Periodo Regno, RSI e Luogotenenza.



Cartellino unito alla confezione (in genere scatoletta) del saggio di medicinali spedito da Milano l'11.12.1934 in tariffa 4 porti di c. 55 (gr. 200/250), affrancato con c. 5 + c. 50 Imperiale.

1° porto 100 gr., i porti successivi al primo vengono applicati ogni 50 gr. fino al 31.1.46, dall'1.2.46 esiste un solo porto di 100 gr. fino al 30.9.57, dall'1.10.57 al 31.7.65 viene ripristinato il precedente scaglionamento a partire da 100 gr.

La tariffa per raccomandata corrispondeva a circa i due terzi di quella per raccomandata aperta, applicata ai campioni.



Cartellino unito alla confezione (in genere scatoletta) del saggio di medicinali spedito da Milano l'11.06.1949 affrancato per 24 lire in tariffa 4 porti (gr. 300 ÷ 400)..

SAGGIO GRATUITO DI MEDICINALI – Periodo Repubblica.

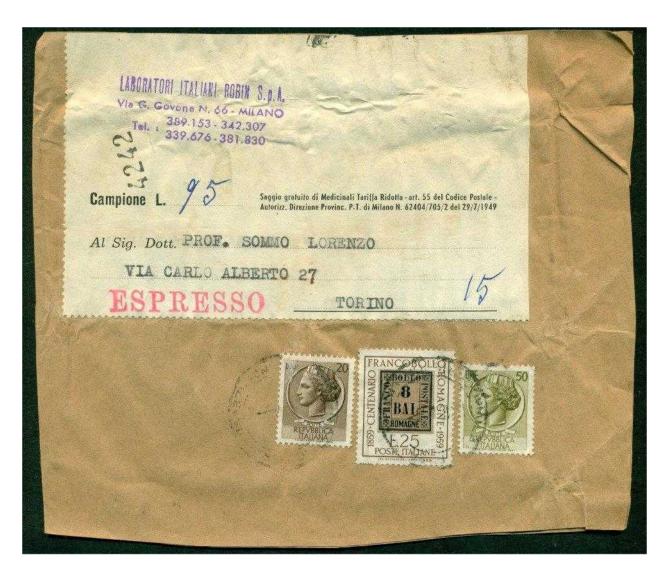


Bustina contenente campione gratuito di medicinale, spedita da Milano il 17.7.1959 in tariffa ordinaria di L. 15, affrancata con il 15 L. Byron isolato.



Fronte di scatola contenente campioni di medicinali, spedita da Milano il 18.9.1959 in tariffa 2° porto (100/150 gr.) di L. 20, applicata con affrancatura meccanica rossa.

SAGGIO GRATUITO DI MEDICINALI – Periodo Repubblica.



Etichetta applicata su fronte di pacco contenente campioni di medicinali, spedita da Milano l'1.10.1960 in tariffa di L. 95 2° porto espresso (L. 20+ L. 75), affrancata con L. 20 + L. 50 Siracusana + L. 25 Francobolli Romagne.



Fronte di pacco con saggi gratuiti di medicinali spedito da Milano a Torino in data 1.12.1962, affrancato per 50 L. in tariffa 8 porti (gr. 400÷450).

PACCHETTI POSTALI

PACCHETTO POSTALE: definizione postale e storia.

Per Pacchetti postali si intendono le spedizioni di piccoli quantitativi di merci aventi anche valore commerciale (diversamente dai campioni senza valore).

Questo tipo di spedizione fu istituita in Italia con L. 1814/1932 con decorrenza dall'1.2.1933 a valere solo per il regime interno. Per l'estero furono ammessi dal 31.3.1935.

Per quanto concerne forma ed imballaggio, si fa riferimento alle norme dei Campioni.

Non ammessa l'aggiunta di fogli di corrispondenza, ma solamente fatture relative alla merce contenuta.

Il primo porto fu stabilito in 200 gr. (elevato a 250 gr. durante la R.S.I.) con scaglioni di 50 gr.

I contenitori erano, come per i Campioni, scatolette o buste in materiale resistente, come carta da pacchi o tela.

L'affrancatura avveniva sulla confezione.

Dal 25.3.1975 questa tariffa postale fu unificata a quella dei Campioni s.v.

TARIFFE.

Come sopra precisato, inizialmente le tariffe riguardavano soltanto l'interno; per l'estero i pacchetti furono presi in considerazione soltanto dal 31.3.1935 per essere aboliti nel 1944 e ripresi a partire dall'1.9.1959. Dal 31.3.1974 anche la tariffa per l'estero confluì in quella dei campioni s.v.

Anche per i pacchetti postali sono stati previsti i servizi accessori quali raccomandazione (in tariffa raccomandata aperta), assicurazione, espresso, contrassegno.

PACCHETTI POSTALI – Periodo Regno, RSI e Luogotenenza.

TARIFFE periodo Regno, RSI e Luogotenenza

dall'11.2.1933 al 24.3.47

11.2.1933	1.10.1944 RSI	1.10.1944 LUOG.	1.4.1945	1.2.1946
L. 1,20	L. 1,25	L. 2,40	L. 4,80	L. 10,00

Per l'estero la tariffa non si modificò per tutto il periodo 31.3.1935/30.8.1944 in L. 2,50 Primo porto 200 gr. (250 per l'estero) e scaglioni successivi di 50 gr.; nel periodo R.S.I. il 1° porto è fino a 250 gr.

La tariffa per raccomandata è quella della raccomandata aperta, come per i Campioni.



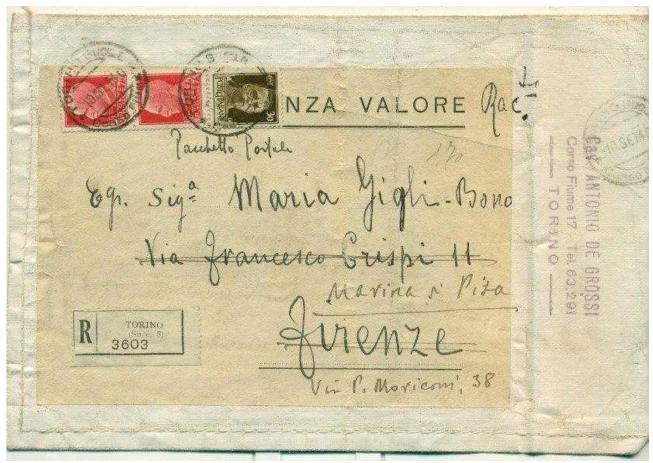
Fronte di pacchetto postale spedito da Milano a Leipzig (Germania) in data 21.12.1936, affrancato per 5 L. in tariffa 6 porti (gr. 450÷500).

PACCHETTI POSTALI – Periodo Regno, RSI e Luogotenenza.



Busta a sacco spedita da Cantù ad Alessandria in data 30.6.1938 come pacchetto postale raccomandato affrancata per 1,80 L..

PACCHETTI POSTALI – Periodo Regno, RSI e Luogotenenza.



Busta telata spedita da Torino a Firenze il 10.09.1940 come pacchetto postale raccomandato ed affrancata per L. 1,80..

TARIFFE periodo Repubblica

dal 25.3.47 al 24.3.75

25.3.1947	11.8.1948	1.8.1951	1.10.1957	1.8.1965	16.8.1967
L. 15	L. 25	L. 35	L. 50	L. 100	L. 150

1° porto di gr. 200 fino al 30.9.1957, di gr. 250 dall'1.10.1957 con scaglioni successivi di 50 gr.

ESTERO

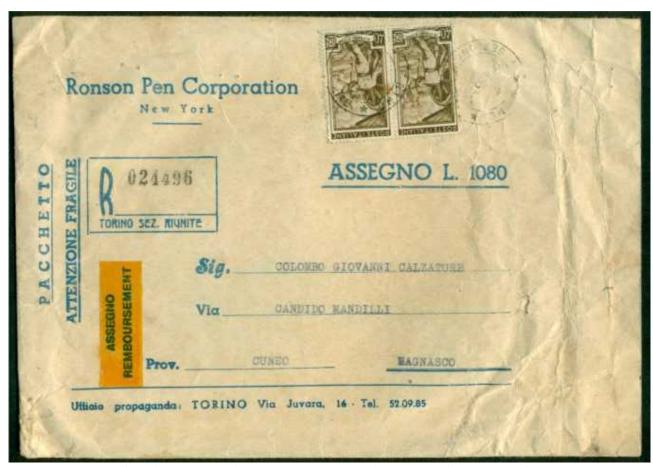
1.9.1959	1.7.1960	1.8.1965	1.1.1966
L. 120	L. 140	L. 180	L. 40

Primo porto 250 gr. e scaglioni successivi di 50 gr.

Dall'1.1.1966 L. 40 ogni 50 gr. con un minimo di L. 180.



Fronte di pacchetto postale spedito da Ravenna ad Aosta in data 2.08.1951, affrancato per L. 60 in tariffa raccomandato 8 porti (gr. 500÷550).



Busta a sacco spedita da TORINO il 23.7.1953 come pacchetto postale raccomandato contrassegno in tariffa di L. 80.



Pacchetto postale con pellicola all'interno spedito dalla Ditta Ferrania in data 4.5.1956 da Milano a Torino, affrancato per L. 70 in tariffa 1° porto raccomandato. Diversamente da altre Ditte del Settore, la Ferrania spediva come pacchetto postale anzichè come campione s.v.



Fronte di pacchetto potale spedito Da Bassano del Grappa ad Asti in data 28.02.1959, affrancato per 120 L. in tariffa 8 porti (gr. $550 \div 600$).



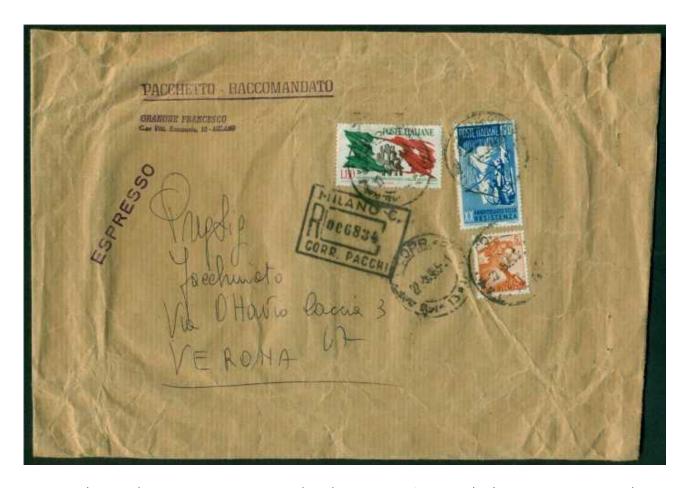
Etichetta applicata su fronte di pacco spedito da GAMBOLO' (PV) il 26.3.1959 come pacchetto postale raccomandato contrassegno 9 porti (gr. 650) in tariffa di L. 290 (L. 130 + L. 60 + L. 100), affrancato con 2x15 L. Siracusana + 2x100 L. Siracusana grande + 60 L. Decennale Costituzione.



Etichetta applicata su fronte di pacchetto postale spedito da Roma a Catanzaro in data 1.09.1960, affrancato per 250 L. in tariffa raccomandata 15 porti (gr. 900÷950)..



Busta spedita come pacchetto postale da Milano a Verona in data 29.04.1965, affrancata per 110 L. in tariffa raccomandata.



Busta medio-grande in carta resistente spedita da MILANO Corr. Pacchi il 22.5.1965 come Pacchetto postale raccomandato espresso in tariffa 3° porto (gr. 300/350) di L. 205 (L. 70 + L. 60 + L. 75); affrancata con L. 5 Michelangiolesca + 70 L. + 130 L. Resistenza.



Busta confezionata con carta da pacchi, spedita da Milano il 23.8.1965 come pacchetto postale raccomandato in tariffa di L. 190 (L. 100 + L. 90), affrancata con 30 L. + 2×70 L. Carabinieri + 2×10 L. Michelangiolesca.



Busta in carta resistente spedita da POSTE MILANO 2 il 21.6.1967 come pacchetto postale raccomandato in tariffa di L. 230 (L. 100 + L. 130), affrancata con 2x5 L. Michelangiolesca + 40 L. Giotto + 2x90 L. Anniv. Repubblica.

PACCHETTI POSTALI – Periodo Repubblica.



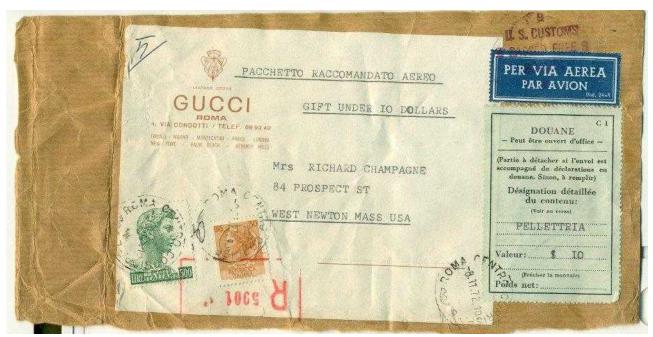
Busta spedita come pacchetto postale da Milano a Verona in data 7.09.1967, affrancata per 280 L. in tariffa raccomandata.

PACCHETTI POSTALI – Periodo Repubblica.



Busta in carta resistente spedita da POSTE MILANO 2 il 3.7.1968 come pacchetto postale raccomandato in tariffa di L. 280 (L. 150 + L. 130), affrancata 2x5 L. Michelangiolesca + 3x90 L. Europa 1968.

PACCHETTI POSTALI – Periodo Repubblica.



Fronte di pacchetto postale spedito da Roma a West Newton (USA) in data 21.03.1972, affrancato per 530 L. in tariffa raccomandata aerea.

PACCHETTI POSTALI - CAMPIONI DI MERCI – INCISIONI FONICHE

Dal 25.3.1975 (per l'estero dall'1.4.1974) la tariffa dei campioni s.v. confluisce in quella dei pacchetti postali e con Decreto Presidente della Repubblica 24.2.1975 n. 37 viene istituita un'unica voce tariffaria denominata 'Pacchetti postali, campioni di merci, incisioni foniche su dischi. nastro o filo'.

Già dall'1.8.1965 era stata abolita la tariffa per le spedizioni dei Saggi gratuiti di medicinali, che era confluita in quella dei Campioni s.v. e, da questo momento, in quest'unica tariffa onnicomprensiva.

L'unificazione della tariffa comporta anche l'unificazione delle caratteristiche della spedizione di pacchetti e campioni: peso massimo 1 Kg.; dimensioni massime cm. $45\times20\times10$; in caso contrario l'oggetto della spedizione è da classificarsi come pacco postale.

Con deliberazione del Ministero delle Comunicazioni del 22.11.2001 (G.U. 276 del 27.11.2001) con decorrenza 1.12.2001 è stata soppressa la voce 'pacchetti e campioni di merci' ed è stata istituita una nuova voce tariffaria 'invii di corrispondenza a contenuto pubblicitario'.

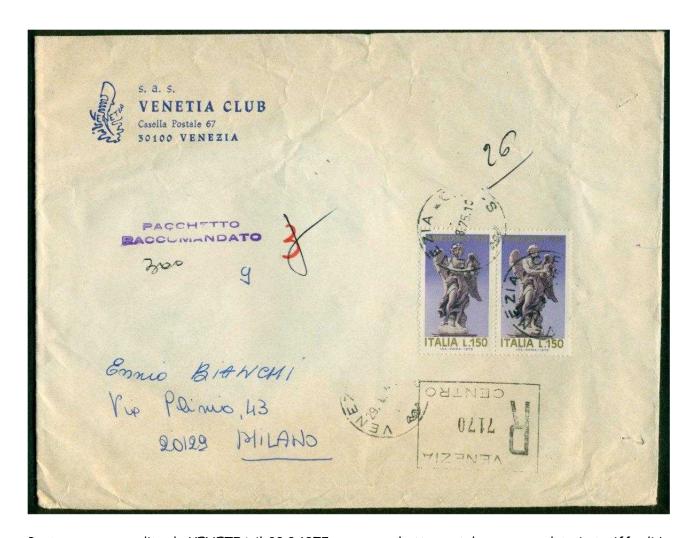
TARIFFE				
dal 25.3.75 al 30.11.2001				
25.3.1975	1.1.1976	1.11.1976	1.1.1981	1.10.1981
L. 100	L. 150	L. 200	L. 250	L. 350
1.10.1982	1.2.1983	1.6.1984	13.11.1985	16.11.1986
L. 400	L. 450	L. 600	L. 700	L. 800
1.3.1988	1.1.1990	1.7.1990	16.1.1992	12.5.1997
L. 900	L. 1.100	L. 1.200	L. 1.200	L. 1.200

^{1°} porto gr. 100, con scaglioni successivi di 150 gr., di 250 gr. e di 500 gr. Nei periodi tariffari 1.7.1990 e 16.1.1992, pur rimanendo invariato il 1° porto, fu variata la tariffa dei porti successivi. Con l'ultimo periodo tariffario dal 12.5.1997 il peso massimo è stato aumentato a 2 kg.

ESTERO

Questo tipo di spedizione era previsto anche per l'estero, con specifici importi tariffari e identici scaglionamenti.

Nella sequenza delle immagini vengono tenuti distinti i tre tipi di spedizione, anche se le tariffe sono unificate. Come già precisato, solo i campioni viaggiano con chiusure apribili per la verifica del contenuto. I pacchetti si distinguono per la forma, i saggi di medicinali come sempre sono scatole o pacchi con talloncino affrancato ed unito al plico con lo spago o altro sistema.



Busta a sacco spedita da VENEZIA il 29.8.1975 come pacchetto postale raccomandato in tariffa di L. 300 (L. 100 + L. 200), affrancata con coppia L. 150 Anno Santo.



Busta a sacco spedita da MILANO il 29.1.1977 come campione s.v. raccomandato, affrancata in tariffa di L. 550 (L. 200 + 350) con 50 c. Siracusana + 500 L. S. Giorgio.



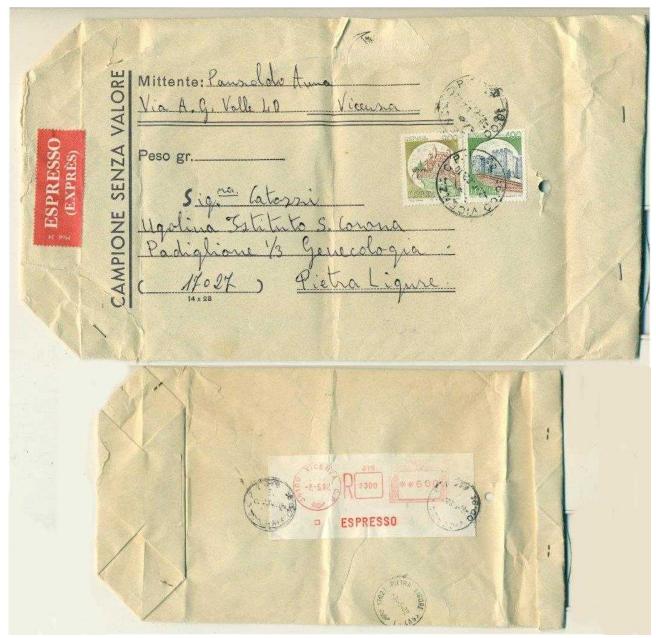
Busta a sacco spedita da VENEZIA il 24.2.1977 come campione s.v. raccomandato, affrancata in tariffa di L. 550 (L. 200 + 350) con terna Boccaccio da 150 L. + coppia L. 50 Siracusana.



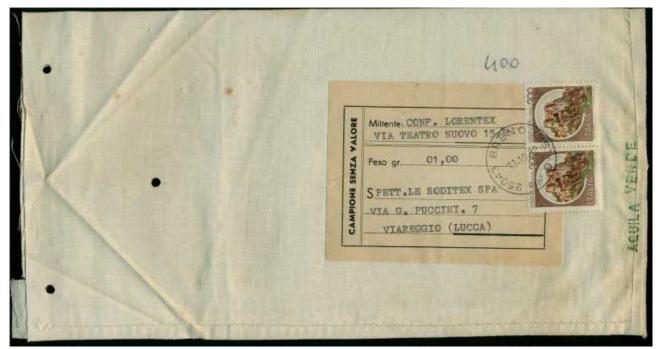
Parte di pacco spedito da MILANO il 5.11.1977 come campione s.v. in tariffa ordinaria di L. 200, affrancato con 50 L. Siracusana + 100 L. Serpotta.



Plico postale proveniente dalla SPAGNA e rispedito al mittente da CATANZARO il 21.12.77 come pacchetto postale/campione senza valore in tariffa raccomandata 2 porti (gr. 100/250) di L. 800 (L. 400 + L. 400).



Busta a sacco spedita con campione s.v. da Vicenza a Pietra Ligure in data 2.06.1982, affrancata per 1.900 L. (in parte con affrancatura meccanica rossa) in tariffa raccomandata espresso 2° porto (gr. 100÷250).



Busta telata a sacco spedita con campione s.v. da Breno (BS) a Viareggio (LU) l'11.10.1982 ed affrancata in tariffa ordinaria per 400 L.



Fronte di pacchetto postale spedito da Milano in data 16.12.1986, affrancato per L. 8700 in tariffa 3 porti (gr. $250 \div 500$) raccomandato espresso contrassegno.



Busta in carta resistente spedita con campione da Pescara a Torino in data 25.5.1988 ed affrancata per L. 1.150 in tariffa *fermo posta* con tassa pagata dal mittente.



Busta in carta resistente spedita da NAPOLI l'1.6.1990 come pacchetto postale ordinario in tariffa di L. 1.100, affrancata con 100 L. + 2 coppie 50+450 L. Castelli in bobine.



Busta spedita da BIELLA (VC) il 2.5.1991 come pacchetto postale raccomandato in tariffa di L. 4.400 (L. 1.200 + L. 3.200), affrancata con $4 \times 800 L.$ Europa '91 + $2 \times 600 L.$ Belli.



Busta in carta resistente spedita da BIELLA C.P. il 20.5.1991 come pacchetto postale raccomandato in tariffa di L. 5.400, 2° porto (gr. 100/250) raccomandato (L. 2.200 + L. 3.200)., affrancato con 9 esemplari del 600 L. Lanciano.



Busta telata spedita da COSENZA il 19.7.1994 come Campione senza valore in tariffa ordinaria di L. 1.200, affrancata con 2×600 L. Turismo.